

<b>Oggetto:</b>	<b>Lavori di recupero del corpo centrale del padiglione Sauli-Saffi</b> quali lavori complementari ai lavori di realizzazione del "Trefolo" di collegamento e Blocchi Aule del Campus Universitario nell'area dell'ex Ospedale Morgagni di Forlì.
<b>Sito:</b>	Comune di Forlì
<b>Prestazione svolta:</b>	Direzione lavori e progettazione perizie di variante in A.T.I. con arch. Rossi di Milano ed altri - Quota COGEST:42,41% Mansioni nell'ATI: Direzione dei Lavori generale, direzione operativa impianti e assistenza giornaliera
<b>Importo lavori:</b>	2,69 milioni di €uro
<b>Categorie: (L.143/49 - D.M. 143/13)</b>	Edilizia (I.e-E.22): 1,47 milioni di €uro Strutture (IX.b-S.04): 0,67 milioni di €uro Impianti sanitari (III.a-IA.01): 0,16 milioni di €uro Impianti di climatizzazione (III.b-IA.02): 0,11 milioni di €uro Impianti elettrici (III.c-IA.03): 0,28 milioni di €uro
<b>Committente:</b>	Comune di Forlì
<b>Direttore Generale dei Lavori:</b>	ing. Emiliano Corsi, Direttore Tecnico di COGEST srl
<b>Periodo di svolgimento:</b>	Anni dal 2014 al 2018 compresi.

## 1. PREMESSA

L'obiettivo del progetto è quello di dare continuità alle opere relative ai lavori di realizzazione del campus universitario di Forlì relativi alla costruzione di tre corpi Aule e asse distributivo "trefolo", consentendo di offrire al Campus universitario una **miglior funzionalità complessiva**.

La lunga sequenza di Padiglioni che forma il Sauli-Saffi è sicuramente l'elemento più caratterizzante oltreché il **perno centrale dell'impianto originario dell'ospedale di Forlì**, progettato e realizzato dall'architetto Giovanni Tempioni.

Il progetto di recupero ha recepito questo ruolo preminente facendone il centro dell'intero sistema del Campus e l'incrocio del "cardo" storico e del "decumano" di progetto ovvero delle due "arterie" primarie di organizzazione dei percorsi universitari.



Prima dell'intervento

## 2. INTERVENTO DI PROGETTO

L'intervento riguarda il recupero del corpo centrale del Padiglione Sauli-Saffi, dei due corpi di collegamento laterali e del percorso coperto che lo connette al Padiglione e in

parte a percorsi di connessione tra il Trefolo e il Padiglione d'Ingresso. Trattandosi di un **edificio esistente in aderenza ai fabbricati**, aspetto importante in corso di realizzazione, è stato quello di contenere i rischi di danneggiamento delle opere appena completate e di garantire la continuità delle attività universitarie.



Dopo l'intervento

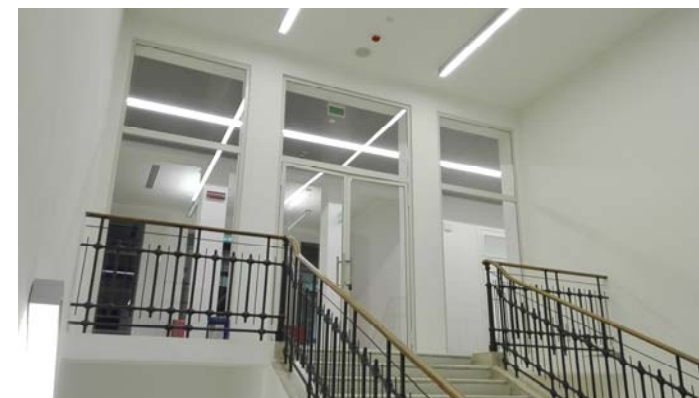
Al centro, nel punto di incontro, vero snodo tra la parte storica recuperata e il nuovo sistema lineare della didattica, trova posto alla quota inferiore l'ingresso alla spina dorsale del "trefolo", una sorta di strada urbana che serve i padiglioni nuovi della didattica.

Oltre agli spazi di distribuzione sono stati realizzati: un blocco servizi, il locale ristoro, un punto informazioni, uno spazio deposito e due locali tecnici.

Al piano primo, si trovano quattro aule didattiche con l'atrio principale, il punto informazioni; da questa quota ci si collega con un **ponte metallico** al secondo elemento di connessione (tubo B) del Trefolo che, oltre a raggiungere i blocchi della didattica, accoglie le postazioni per lo studio individuale.



Al piano secondo, si trovano quattro aule didattiche; da questa quota ci si collega con un **ulteriore ponte metallico** al terzo elemento di connessione (tubo C) del Trefolo che oltre a raggiungere i blocchi della didattica, accoglie le postazioni per lo studio individuale e le aule di gruppo. Per quanto riguarda gli accessi si segnala il **restauro conservativo del percorso coperto**, il porticato, che era stato tamponato, riproposto nella sua configurazione originaria, affiancato ai lati da **un'ampia scalinata in pietra e cemento e una rampa realizzata in cemento**.



## 3. RECUPERO ARCHITETTONICO

Si riassumono i principali interventi di recupero:

- il **risanamento conservativo complessivo del prospetto principale** con recupero delle cromie originali e della cortina a faccia vista originaria;
- posa di **nuovi infissi esterni in alluminio a taglio termico** con disegno analogo a quelli esistenti;
- il restauro degli ambienti con ricomposizione dell'integrità spaziale delle sale e salvaguardia delle gerarchie spaziali tipo-morfologiche dell'impianto originario;
- il trattamento delle facciate originali, liberate dalle superfetazioni, **riproponendo il paramento murario a faccia vista**, ove possibile, oppure realizzando una finitura a intonaco in analogia con quanto realizzato e autorizzato dalla competente Soprintendenza nel Padiglione Gaddi-Morgagni;
- la modellazione del terreno in modo da abbassare la quota in corrispondenza degli accessi al seminterrato;
- la schermatura con doghe orizzontali in plastica e legno

riciclati della vetrata di ingresso al Piano Primo;

- la posa di pavimenti in lastre di gres, al piano terra; i pavimenti in gomma ai piani superiori;
- la **scala principale** tra il livello del piano rialzato e il livello superiore è stata **mantenuta nella sua conformazione esistente** con pedate in graniglia di pietra, è stato necessario l'adeguato del parapetto in ferro per le altezze minime e le dimensioni massime di passaggio tra gli elementi richieste da normativa;
- conservazione e **risarcitura dei voltini esistenti** dei corpi di collegamento laterali;
- realizzazione dei **controsoffitti in lamiera stirata lungo i percorsi e in cartongesso negli ambienti ai piani superiori**, alloggianti i nuovi corpi illuminanti e griglie di ripresa/mandata aria incassate.

## 4. CONSOLIDAMENTO SISMICO

*Strutture orizzontali*

- la creazione di una nuova platea in c.a.;
- la **sostituzione dei solai esistenti** con solai in latero-cemento ammortati alle murature perimetrali;
- la sostituzione del solaio del sottotetto con porzione di nuovo solaio metallico costituito da grigliato metallico di servizio e un sistema di intelaiatura metalliche orizzontali;
- il **risanamento con sostituzione degli elementi ammalorati delle strutture di copertura in legno** con orditura principale di capriate e arcarecci e orditura secondaria di mezzi morali sostenenti tavelline in cotto.

*Strutture verticali*

Tutte le murature portanti sono state risanate con interventi di cuci-scuci e i pilastri in muratura esistenti sono stati dotati di **rinforzi in angolari metallici con calastrelli saldati**.

Le aperture esistenti sono state in parte **cerchiate** con coppia di profilati metallici saldati.

## 5. IMPIANTI

L'impianto di climatizzazione è del tipo a ventilconvettori con commutazione stagionale ed aria primaria fornita da un **recuperatore di calore**, la distribuzione in ambiente avviene tramite **diffusori lineari a soffitto**. E' presente un sistema di **regolazione automatica degli impianti termomeccanici** realizzato con filosofia in controllo digitale diretto (DDC) e unità programmabili in grado di operare autonomamente. I corpi illuminanti, in parte a LED, hanno un sistema del tipo **dimerabile con tecnologia DALI**.

